

Stop alla movida violenta in Riviera I poliziotti: «Basta con l'alcol di notte»

Arriveranno 10 rinforzi per il commissariato ma al sindacato non basta: «Responsabilizzare i gestori»

L'ALLARME

SAN BENEDETTO Un'estate alcolica con serate sopra le righe, droghe e stordimento. Il **sindacato di polizia Sap** intende fare prevenzione e in una nota lancia l'allarme sui potenziali rischi per i giovani, invitando allo stesso tempo i gestori dei locali a rispettare le regole

Le motivazioni

«Ci apprestiamo a vivere una nuova stagione estiva dopo aver attraversato un inverno che definire turbolento è forse persino riduttivo - scrive il segretario provinciale Massimiliano d'Eramo -: i mesi passati sono stati segnati da eventi drammatici e preoccupanti: un'escalation culminata nel mese di marzo con l'omicidio di un ragazzo di 24 anni a poco più di un mese dalla grave aggressio-

ne subita da una nostra collega il 7 febbraio all'interno del commissariato rivierasco». Per far

fronte a situazioni limite dunque arriva una buona notizia: l'arrivo stabile di una decina di nuovi poliziotti per il commissariato. «Tuttavia - spiega ancora il sindacato - riteniamo che questi provvedimenti, pur importanti, non siano sufficienti. La gestione della movida estiva richiede un cambio di passo deciso e misure più incisive. Troppo spesso, infatti, assistiamo alla totale assenza di buon senso da parte di molti giovani, che trasforma le ore notturne in momenti ad altissimo rischio

per la sicurezza pubblica. È per questo motivo che ci siamo direttamente rivolti al prefetto massima autorità provinciale di sicurezza pubblica. La nostra posizione è chiara e non negoziabile: i locali devono rispettare regole severe e orari certi. È inaccettabile che esercizi commerciali restino aperti fino alle 5 o 6 del mattino, favorendo si-

tuazioni di disordine, degrado e illegalità, in assenza di qualsivoglia ordinanza sindacale». Le ore notturne fanno notare i poliziotti sono quelle in cui si registrano i più gravi episodi di violenza. «È quindi indispensabile che la chiusura dei locali sia rigorosa, controllata e priva di eccezioni - aggiungono -: abbiamo chiesto inoltre che venga vietata la vendita di bevande alcoliche oltre l'una di notte durante la settimana e oltre le due nei fine settimana. Tra l'altro questa misura è già stata adottata in alcuni Comuni del litorale abruzzese, a dimostrazione della sua concretezza e applicabilità». Per molti esercenti la vendita di alcolici rappresenta, secondo i poliziotti, una fonte di guadagno «ma non possiamo più tollerare che vengano somministrate bevande a persone in evidente stato di alterazione psicofisica. La responsabilità dei gestori deve essere reale e sanzionabile: chi non rispetta le regole deve rispondere delle conse-

guenze, anche gravi, che ne derivano. La sicurezza dei cittadini e il rispetto dell'ordine pubblico non sono argomenti su cui si possa negoziare».

L'appello

«È necessario - conclude il Sap - un impegno condiviso, che coinvolga istituzioni, politica, forze dell'ordine e cittadini. Gli operatori in divisa, che ogni giorno mettono a rischio la propria vita, hanno diritto a strumenti concreti e a politiche risolutive, non a promesse vaghe o misure inefficaci. È arrivato il momento di prendere decisioni forti e coraggiose».

Laura Ripani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La movida notturna



Peso: 41%